

# L'importanza del benessere e dell'educazione socio emotiva nei futuri di scuola

## Le azioni INDIRE con i Movimenti di Innovazione

Giuseppina Rita Jose Mangione - INDIRE

*Lo sviluppo delle competenze socio-emotive nella scuola  
Risultati e riflessioni dal progetto ENRICH*

Napoli, 9 Dicembre 2025  
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

*Perché il benessere a scuola in ottica sistemica?*

*Qual è il legame tra benessere e competenze socio-emotive?*

*Come integrare il Curricolo SEL nel Whole School Approach?*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

# La questione del benessere: un'urgenza educativa ed etica

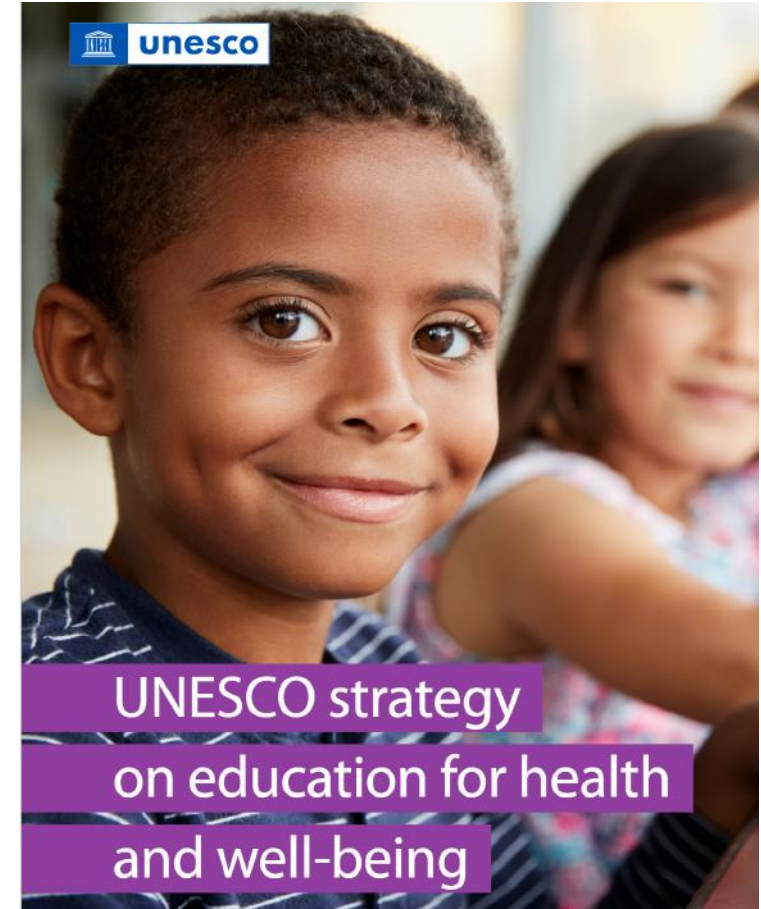
Il benessere a scuola una questione educativa ed etica: riguarda la qualità della vita scolastica, l'equità delle opportunità formative e il diritto di ogni studente a crescere in un contesto capace di ascolto, cura e riconoscimento.

## Contesto europeo ed evidenze:

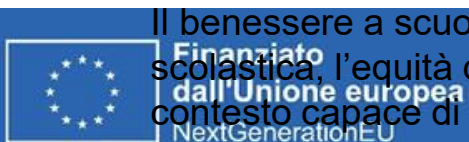
20% degli studenti europei vive esperienze significative di disagio mentale durante il percorso scolastico.

Il benessere percepito è in drastico calo, soprattutto tra le adolescenti.

Il personale scolastico segnala carichi emotivi crescenti: burnout, solitudine professionale, pressione valutativa.



Education  
2030



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

Il benessere a scuola una **questione educativa ed etica**: riguarda la qualità della vita scolastica, l'equità delle opportunità formative e il diritto di ogni studente a crescere in un contesto capace di ascolto, cura e riconoscimento.

## Cosa intendiamo per «Categoria Pedagogica»?

Una *categoria pedagogica* è un **concetto strutturante** del pensiero e dell'agire educativo.  
Una categoria pedagogica:

- **dà forma** alla lettura profonda dei fenomeni educativi (oltre l'apparenza del comportamento o del dato);
- **orienta le scelte didattiche, curricolari e organizzative** con coerenza interna;
- **fonda nel tempo una visione di scuola** come istituzione educativa, e non solo come sistema di erogazione di prestazioni.



Le categorie pedagogiche sono il *vocabolario profondo* della scuola.

# Il benessere come categoria pedagogica

- È una **dimensione ontologica dell'esperienza scolastica**, che riguarda non solo ciò che la scuola *fa*, ma soprattutto *come* essa è vissuta, percepita, abitata.
- È una categoria:
- **relazionale** → si genera nella qualità degli scambi tra soggetti, linguaggi, spazi e tempi educativi;
- **situata** → non esiste in astratto, ma si costruisce dentro contesti educativi concreti e culturalmente densi;
- **trasformativa** → incide sulle traiettorie di crescita, genera senso, appartenenza, riconoscimento.



## Wellbeing and mental health at school: Guidelines for education policymakers, school leaders, teachers and educators

Wellbeing in school, is crucial for improving academic outcomes, for the harmonious psychological development and positive social integration of the students, and for the motivation and performance of the teachers.

Wellbeing requires an empathic pedagogical approach to teaching, within education systems that address equity, diversity, and multicultural understanding, while maintaining high academic quality and high expectations. Furthermore, wellbeing extends to the quality of school life, learning environments, relationships among peers and teachers, and the empowerment of educators and students in decision-making, all while upholding educational excellence. Via the **Pathways to School Success** initiative, the European Education Area promotes a systemic change to address mental health and wellbeing in schools and build positive learning environments for all learners.



### WHY SHOULD WE INVEST MORE IN WELLBEING AT SCHOOL?

Mental health among children and young people has become a major issue in Europe, with alarming statistics:

- **20% of school children** experience **mental health problems** during their school years.
- **Life satisfaction and self-rated health among teenagers, particularly girls, has been in decline**, with a rise in multiple health complaints, such as difficulty sleeping, backaches or headaches, or feeling low.
- **Adolescent girls report worse mental health and wellbeing** compared to boys (11, 13 and 15

years old), with 15-year-old girls showing the worst outcomes

- **One in five children** reported growing up **unhappy and anxious** about the future due to bullying, challenges with schoolwork, and loneliness.
- **24% of teachers** in Europe report their job having a negative impact on their **mental health**, and 22% report the same for their **physical health**.
- In Western Europe, the estimated **annual cost of mental health disorder in youth (0-19)** amounts to **50 billion EUR**.



## Whole School Approach

### Il benessere come architettura sistemica

#### Cos'è un Whole School Approach?

È un approccio sistemico. Ci permette di considerare il benessere non come un ambito specialistico o emergenziale, ma come una **dimensione strutturale dell'identità educativa della scuola**.

Ogni spicchio della ruota rappresenta una **leva strategica** – dal clima di classe al benessere del personale, dalla partecipazione degli studenti alla collaborazione con le famiglie e la comunità – che contribuisce a costruire una scuola **inclusiva, accogliente e promotrice di salute mentale**.



Wellbeing and mental health at school: Guidelines for education policymakers, school leaders, teachers and educators (EC, 2023)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



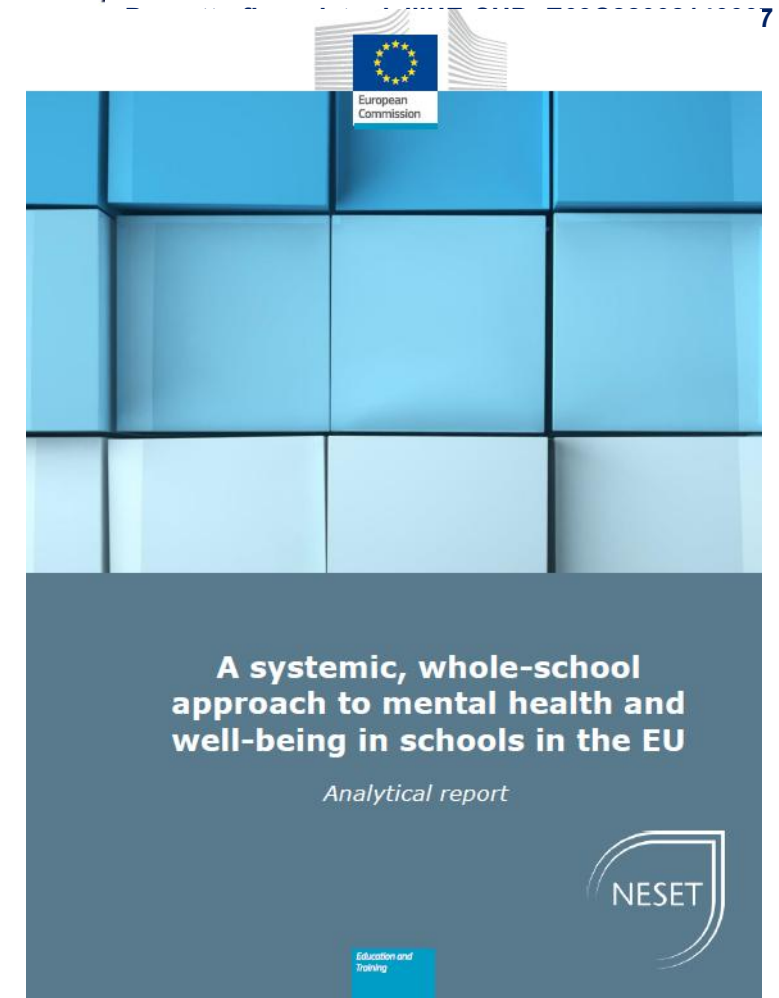
Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

# Benessere come responsabilità collettiva

- **Visione trasformativa.** Superare interventi parziali, specialistici o emergenziali. Intendere il benessere come responsabilità collettiva, parte dell'identità educativa della scuola
- **Condizioni abilitanti.** Leadership strategica: i dirigenti devono assumere il benessere come priorità sistemica. Coinvolgimento di tutto il personale scolastico, non solo figure specializzate. Partecipazione attiva di studenti e famiglie
- **Alleanze educative** Il rapporto insiste sulla necessità di una governance multilivello: interna alla scuola (leadership distribuita, middle management) esterna (reti territoriali, enti locali, servizi sociosanitari)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

# Wellbeing Tree

Nel modello di Jane Kirkham (2023)

## Radici

### **Visione e valori condivisi**

Missione educativa, valori fondanti, strategia

## Tronco

### **Definizione di benessere scolastico**

Un'affermazione chiara, pubblica e condivisa

## Rami

### **Componenti del sistema di benessere**

Coordinamento, inclusione, relazione, formazione, policy integrate

## Foglie

### **Azioni concrete e quotidiane**

Progetti, attività, laboratori, sportelli, pratiche visibili

### Componenti dell'albero del benessere

Iniziative, programmi, pratiche e processi di benessere

Componenti del benessere – coordinate, stratificate, integrate, relazionali, con esempi di come sono messe in atto

Dichiarazione generale di benessere nella scuola

Visione e missione sul benessere, piano strategico, valori della scuola

### Parti dell'albero e loro funzioni

**Foglie** – provvedono energia per alimentare l'albero

**Tronco** – fornisce supporto e connessione tra le diverse parti dell'albero

**Rami** – sostengono la crescita e reggono i sotto-rami da cui nascono le foglie

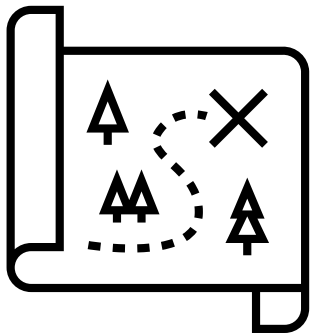
**Radici** – offrono stabilità e nutrimento alla crescita dell'albero



## L'ALBERO DEL BENESSERE

# Whole School Approach e Wellbeing Tree

Strumenti del viaggiatore



Whole School Approach (WSA)	Wellbeing Tree
È la <b>visione sistemica</b> che coinvolge tutta la comunità scolastica	È la <b>metafora operativa</b> che traduce quella visione in livelli e funzioni
Identifica le <b>aree chiave</b> su cui lavorare	Organizza questi elementi in una <b>struttura vitale</b> (radici, tronco, rami, foglie)
Richiede una governance educativa strutturata	Indica come quella governance può prendere forma concreta
Ha bisogno di <b>figure di sistema</b> per l'integrazione	Inserisce il coordinamento tra i <b>rami principali</b> dell'albero
È fondato su <b>policy e strumenti europei</b>	È un <b>modello educativo e visivo</b> adatto alla formazione e all'implementazione



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

## Il Curricolo SEL

Abbiamo una struttura solida, un albero del benessere che dà forma alla cultura scolastica. Ma **perché questo albero possa vivere nella quotidianità degli studenti**, deve produrre competenze: competenze per stare bene, per relazionarsi, per gestire le emozioni, per apprendere con serenità.

Dove si coltivano queste competenze?  
**Nel curricolo**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

## Passi verso un Curricolo SEL

Colpisce inoltre la distanza tra enunciati e pratiche: oltre il 90% delle scuole europee dichiara il SEL tra gli obiettivi, ma solo una quota minoritaria valuta sistematicamente queste competenze e in pochi ordinamenti esistono protocolli stabili di monitoraggio (OECD, 2024). Da qui la questione decisiva della traduzione curricolare.

Assumere il SEL come architrave del curriculum implica, anzitutto, chiarire la grammatica di riferimento e i dispositivi di attuazione. Il quadro CASEL indica cinque domini — autoconsapevolezza, autoregolazione, consapevolezza sociale/empatia, competenze relazionali, decision-making responsabile — che fungono da bussola per progettare unità di apprendimento e routine di classe (CASEL, 2020).

Il lessico OECD–SSES amplia il repertorio con quindici competenze (curiosità, perseveranza, responsabilità, cooperazione, resilienza, ecc.) utili alla progettazione e alla valutazione formativa (OECD, 2021; 2024).

In ambito UE, RESCUR articola la resilienza in “onde” (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, empatia, pensiero critico, cooperazione, problem solving), offrendo attività brevi e replicabili adatte alle piccole scuole (Cefai et al., 2018).



## In Europa

In Irlanda, il Social, Personal and Health Education (SPHE) e il Relationships and Sexuality Education (RSE) rappresentano un modello di inserimento curricolare esplicito. Nei programmi SPHE, le competenze socio-emotive vengono sviluppate attraverso moduli specifici di self-management, gestione dei conflitti, educazione alle relazioni e alla cittadinanza attiva (Byrne, O'Connor, & Fogarty, 2021).

Un discorso analogo può essere fatto per Malta, che con il Personal, Social and Career Development (PSCD) ha introdotto un curriculum dedicato all'educazione personale, sociale e orientativa (Cefai et al., 2018).

Croazia, dove il progetto europeo RESCUR – Surfing the Waves ha sviluppato un curriculum di resilienza articolato in sei aree ("onde della resilienza"), fra cui problem solving, autoregolazione, empatia e cooperazione (Cefai et al., 2018).

Il Portogallo ha seguito un'altra strada, privilegiando l'integrazione trasversale del SEL nel curriculum. Le politiche ministeriali hanno promosso un approccio whole-school, che prevede la connessione tra discipline e competenze socio-emotive, con particolare attenzione alle scuole delle aree periferiche (OECD, 2021).



## In Italia

### Legge n.22 del 2025

La Legge 19 febbraio 2025, n. 22 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Il 5 marzo 2025) introduce lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche, nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti e nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

No all'ora di| e a percorsi circoscritti

Sì a un ripensamento del **curricolo** un documento che definisce l'insieme delle esperienze di apprendimento, le competenze, le conoscenze e le abilità che i docenti intendono sviluppare negli studenti, in accordo con le finalità generali del sistema educativo nazionale e l'autonomia scolastica.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

# Contesto della ricerca

## Il movimento delle Avanguardie Educative

Idee attive dal 2014 ad oggi

Dal 2014 al 2016

- Dentro/fuori la scuola - Service Learning
- Oltre le discipline
- Apprendimento autonomo e tutoring
- Apprendimento differenziato
- Debate (Argomentare e dibattere)
- Didattica per scenari
- Flipped classroom (La classe capovolta)
- Integrazione CDD/Libri di testo
- Spaced Learning (Apprendimento intervallato)
- TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)
- Aule laboratorio disciplinari
- Uso flessibile del tempo (Compattazione)
- MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento
- Dialogo euristico

- Bocciano Con Credito
- Dentro/Fuori la Scuola
- ICT LAB
- Spazio Flessibile



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

# SEE Learning



Un programma internazionale sviluppato dalla Emory University per promuovere nelle scuole un'educazione integrata alle competenze sociali, emotive ed etiche, attraverso pratiche di consapevolezza, attenzione e compassione.

## Consapevolezza

Coltivare attenzione, presenza mentale, riconoscimento delle proprie emozioni e stati interni.  
Favorisce autoregolazione, lucidità e riduzione dello stress.

## Compassione

Sviluppare empatia, gentilezza, cura verso sé e verso gli altri.  
Sostiene relazioni positive, sicurezza emotiva e benessere relazionale.

## Impegno Etico

Agire in modo responsabile, rispettoso, orientato al bene comune.  
Promuove partecipazione, cittadinanza attiva, senso di interconnessione.

Il SEE Learning combina l'apprendimento sociale ed emotivo con lo sviluppo dell'attenzione consapevole e attraverso un **approccio integrato** include la formazione a un tipo di alfabetizzazione non solo emotiva ma anche **corporea**, che insegna a riconoscere le sensazioni e sviluppare la resilienza.

Consente inoltre di coltivare la **gentilezza**, la **compassione** e il **pensiero sistemico**, permettendoci di **vedere l'interconnessione tra tutti gli elementi**, tra il **nostro benessere e quello degli altri**, tenendo sempre in considerazione l'aspetto **etico**.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

## DIMENSIONI

		CONSAPEVOLEZZA	COMPASSIONE	IMPEGNO
AMBITI	PERSONALE	 <p>Attenzione e consapevolezza di sé</p>	 <p>Compassione per se stessi</p>	 <p>Autoregolazione</p>
	SOCIALE	 <p>Consapevolezza interpersonale</p>	 <p>Compassione per gli altri</p>	 <p>Competenze relazionali</p>
	SISTEMICO	 <p>Comprendere l'interdipendenza</p>	 <p>Riconoscere la nostra comune umanità</p>	 <p>Impegno per la propria comunità e per il mondo</p>

Il programma SEE Learning nasce nel 2019 e si fonda sulla convinzione che l'istruzione non deve occuparsi solo di sviluppare le abilità cognitive ma anche l'intelligenza emotiva (Goleman, 1995) che include il riconoscimento delle emozioni (self awareness), l'autoregolazione emotiva (self management), la consapevolezza sociale e l'empatia (social awareness), le capacità relazionali (relational skills) e la capacità di prendere decisioni e assumersi responsabilità (decision-making and action-taking)

Queste competenze possono/devono essere insegnate come si insegnano le materie scolastiche.



# Primo e Secondo Ciclo

gruppo di insegnanti, educatori, dirigenti scolastici, formatori, psicologi che nel 2020 ha deciso di dare vita all'associazione senza fini di lucro **eduEES** per portare in Italia il progetto [SEE Learning®](#).



# Sperimentazione AE

Perché SEE Learning è utile in una scuola che promuove benessere

Offre un curriculum strutturato per lo sviluppo delle competenze socio-emotive.

Integra pratiche quotidiane che rafforzano il clima di cura e sicurezza.

Aumenta resilienza, autoregolazione e capacità di gestione dei conflitti.

Si inserisce perfettamente nel quadro del Whole School Approach e del Wellbeing Tree, come strumento educativo per rendere vivo il benessere nella quotidianità.



## Contesto della ricerca

### Il movimento delle Piccole Scuole

Sebbene queste aree siano spesso caratterizzate da scarsità economica, esse dispongono di **reti relazionali dense, fondate sulla reciprocità, la solidarietà e il mutuo aiuto.**

Tali risorse possono essere mobilitate a favore del SEL, trasformando le scuole in **spazi di "educazione allargata"** dove **i confini tra istituzione scolastica e comunità si fanno porosi.**

Li (2023) ha evidenziato come nelle scuole rurali cinesi gli interventi SEL più efficaci siano quelli che coinvolgono attivamente le famiglie e le comunità locali, superando la logica del "programma calato dall'alto" e costruendo percorsi condivisi di crescita.



## Creatività pedagogica.

In assenza di curricula SEL formalizzati e di linee guida ministeriali, molti docenti rurali hanno elaborato pratiche spontanee di educazione socio-emotiva: circle time, giochi di ruolo, routines relazionali integrate alla didattica.

Queste strategie, pur non sistematiche, si rivelano spesso efficaci perché radicate nella concretezza del contesto e capaci di rispondere in modo flessibile ai bisogni dei bambini.

Si tratta di una "pedagogia della sopravvivenza" (Morales et al., 2020), che però, se adeguatamente riconosciuta e valorizzata, può divenire paradigma di innovazione educativa.

In effetti, diversi autori sottolineano come l'assenza di vincoli eccessivi nelle piccole scuole permetta agli insegnanti di sperimentare approcci creativi e interdisciplinari che favoriscono lo sviluppo socio-emotivo (Berry & Little, 2006).



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

# CASEL

Il framework del CASEL definisce cinque ambiti fondamentali:

- Self-awareness – consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- Self-management – autoregolazione emotiva, motivazione, gestione dello stress
- Social awareness – empatia, apertura, cittadinanza relazionale
- Relationship skills – capacità di ascolto, comunicazione, collaborazione
- Responsible decision-making – scelte etiche e responsabili nel vivere quotidiano

Le competenze socio-emotive si sviluppano attraverso l'azione educativa consapevole, la coerenza degli ambienti, la dimensione di esempio incarnato da parte dei docenti, e le routine scolastiche pensate come spazi di riconoscimento reciproco.

## Le attività realizzate

Auto- consapevolezza emotiva	Consapevolezza sociale	Competenze relazionali
Riconoscimento delle proprie emozioni	Sviluppo dell'empatia e comprensione degli altri	Ascolto reciproco e comunicazione efficace
Attività grafico-narrative	Storie condivise, fumetti, disegni	
Attività corporee	Giochi di ruolo, mimo	
Attività espressive	Analisi opere d'arte, creazioni simboliche	



# Componenti chiave di efficacia

**Il coinvolgimento delle famiglie.** Gli studi mostrano che laddove i genitori vengono formati o sensibilizzati sul SEL, i benefici sugli studenti si amplificano (Sheridan et al., 2019). Nei contesti rurali, in cui scuola e famiglia sono spesso in stretta interconnessione, questo coinvolgimento diventa un elemento imprescindibile.

**La formazione degli insegnanti.** Numerosi docenti rurali dichiarano di sentirsi poco preparati ad affrontare le sfide socio-emotive dei loro alunni (Hamdi et al., 2023). La carenza di formazione iniziale e di aggiornamento in servizio rappresenta uno degli ostacoli principali. Tuttavia, laddove sono stati proposti percorsi specifici di formazione al SEL, gli insegnanti hanno acquisito maggiore consapevolezza di sé, migliori competenze relazionali e maggiore capacità di integrare il SEL nella didattica quotidiana.

**Le routines relazionali integrate.** Non sono tanto i programmi occasionali a fare la differenza, quanto la capacità di inserire pratiche socio-emotive nella vita quotidiana della scuola: momenti di riflessione, attività cooperative, rituali condivisi. Questo approccio, particolarmente adatto alle piccole scuole, garantisce continuità e stabilità, elementi fondamentali per i bambini che vivono in contesti fragili.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



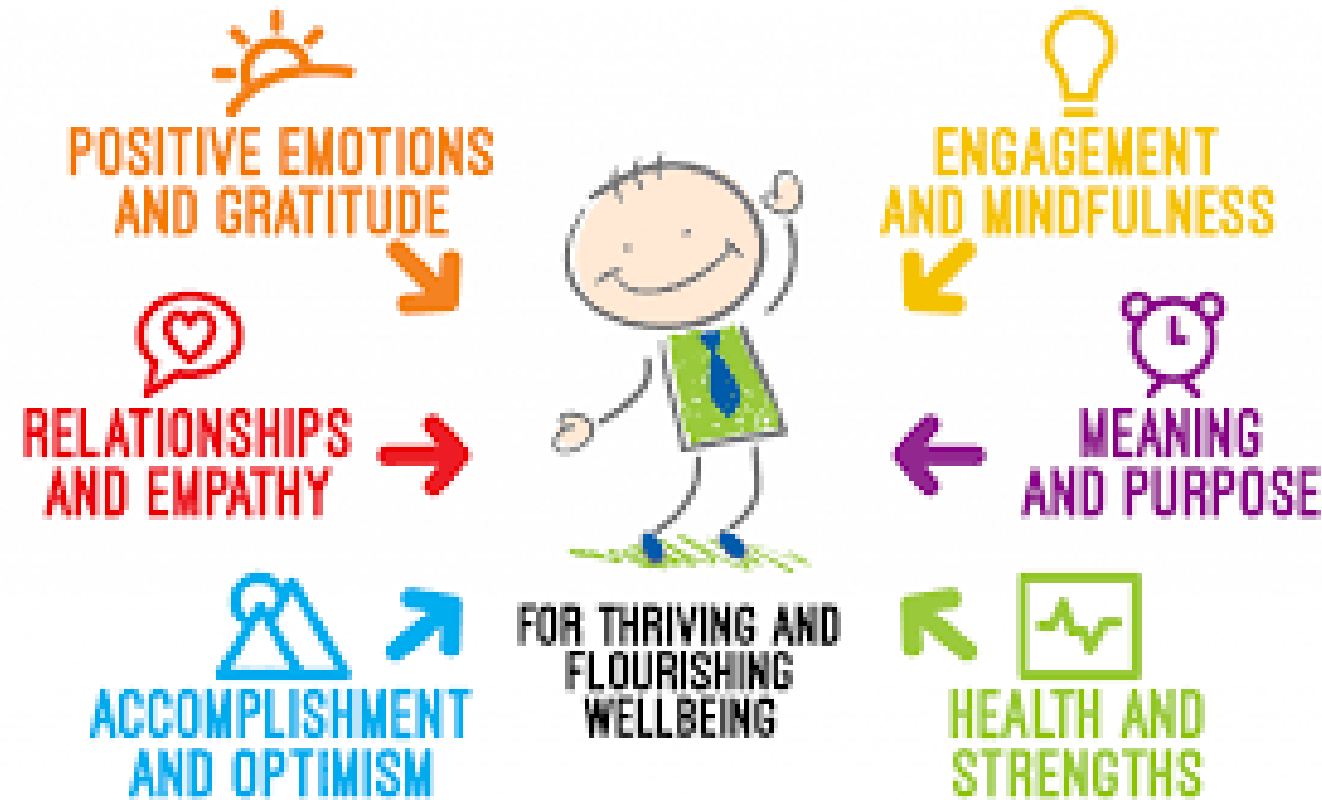
Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## Una scuola del benessere...

- È una scuola che riconosce che il benessere non nasce dal caso, ma da visioni educative chiare, da curricula che coltivano consapevolezza ed empatia, da comunità professionali che sanno prendersi cura.
- È una scuola che punta sulle **competenze socio-emotive** perché sa che attenzione, regolazione emotiva, relazione, responsabilità e resilienza sono il fondamento di ogni apprendimento significativo.
- **Una scuola del benessere è una scuola che investe nel SEL come leva di equità, inclusione e innovazione.**
- Una scuola in cui studenti e adulti non solo imparano, ma *crescono*. Insieme.



La ricerca informa e orienta?

Definire un curriculum SEL integrato nel PTOF e coerente con le scelte educative.

Collegare SEL, ambienti di apprendimento, didattica attiva e sviluppo professionale docente.

Monitorare e valutare processi e impatti, non solo attività.

Creare una cultura condivisa che attraversa classi, team docenti, leadership e comunità scolastica.

Grazie !

[G.mangione@indire.it](mailto:G.mangione@indire.it)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION